



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Michele Cammarano

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

AW. Sint  
28/2/17  
[Signature]  
28/2/2017  
SIB/RO NV220  
[Signature]

Prot. 17

Del 27/02/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 644/1/X LEB-PA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0003424/I Data: 28/02/2017 09:07  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

p.c Al Consigliere del Presidente per  
l'Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca Regione Campania

Avv. Francesco Alfieri

-LORO SEDI-

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: la situazione di grave emergenza nella quale versa il settore castanicolo che sta arrecando ingenti danni di tipo economico alla Campania;**

Il sottoscritto Consigliere regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- Il *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, conosciuto anche come cinipide galligeno del castagno, è un piccolo imenottero considerato tra gli insetti più temibili per il castagno.
- da anni questa specie molto temibile ha messo in ginocchio gli imprenditori del settore di tutta la Regione Campania, provocando un crollo della produzione, fino al 90%, ormai conclamato e che non trova soluzione negli interventi normativi nazionali e regionali di questi anni.
- Il cinipide ha prodotto la perdita di quote di mercato e fatturati, l'affermazione della concorrenza estera (spesso sleale) sulle produzioni italiane, l'abbandono delle aree montane, la perdita di economia dei territori

27/2/17  
M. Cammarano



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

*Cons. Michele Cammarano*

*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

delle zone interne e una sensibile perdita occupazionale;

- d) oltre al cinipide galligeno, anche le tortrici del castagno, il balanino, il cancro della corteccia, la ruggine delle foglie e i marciumi delle castagne sono responsabili della crisi del settore;

**considerato che:**

- a) la situazione di grave emergenza nella quale versa il settore castanicolo sta arrecando ingenti danni di tipo economico e occupazionale alla Campania.
- b) la castagna è una risorsa economica di particolare rilevanza non solo per l'Irpinia, ma per l'intero settore agroalimentare della Campania;
- c) il carattere di eccezionalità dei danni causati alle produzioni castanicole dal cinipide galligeno del castagno in Regione Campania è stato già riconosciuto con decreto Ministeriale del 2 dicembre 2015 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 292 del 16.12.2015.
- d) ci sono circa 5 mila aziende di produzione e 25 di trasformazione che versano in una condizione di grande difficoltà;
- e) la coltivazione del castagno in montagna rappresenta una risorsa molto importante per contenere i rischi di dissesto idrogeologico, la protezione da incendi di vaste aree, la cura del sottobosco, l'assetto ambientale;
- f) Nel novembre dello scorso anno numerosi comuni interessati, soprattutto nella provincia di Salerno, nonché l'ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, hanno presentato alla Regione Campania, formale richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per l'anno 2016 visto l'ennesimo calo di produzione che si attesterà sul 95%

**rilevato che**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

*Cons. Michele Cammarano*

*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

la coltivazione del castagno in montagna rappresenta una risorsa molto importante per contenere i rischi di dissesto idrogeologico, la protezione da incendi di vaste aree, la cura del sottobosco, l'assetto ambientale;

**visto che**

la coltivazione del castagno rappresenta per i territori della Campania un'opportunità di marketing del territorio, occasione per mostrare le sue eccellenze, occasione per lo sviluppo del turismo rurale e delle attività recettive e sviluppo economico del territorio;

**atteso che**

- a) La perdita di produzione verificatasi sin dal 2004 causata dalla presenza di tale parassita ha determinato un conseguente stato di deperimento dell'ecosistema castagno con gravi conseguenze sulla funzionalità ecologica, sulla biodiversità del sottobosco e sulle produzioni di miele e funghi.
- b) la metodologia di lotta biologica tramite l'insetto antagonista *Torymus sinesis*, efficace in altre regioni italiane, non sembra migliorare le condizioni del settore in questione;
- c) l'applicazione della lotta biologica prevede il divieto assoluto di qualsiasi tipologia di trattamento chimico, anche per altre colture.
- d) l'uso di insetticidi di sintesi è del tutto inefficace nella lotta al cinipide e di fatto allunga i tempi di insediamento dell'insetto antagonista, danneggiando inoltre la salubrità dei prodotti del sottobosco, comportando la riduzione della biodiversità ed una minore qualità commerciale delle castagne stesse.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. Quali siano ad oggi le risultanze oggettive della lotta biologica promossa dalla Regione Campania al cinipide galligeno;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Cons. Michele Cammarano**

**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

2. Quali strategie intendano intraprendere per controllare e limitare l'uso di fitofarmaci negli ambiti territoriali dove è in atto la lotta biologica;
3. Se e quando sia stata inoltrata da parte della Giunta Regionale la richiesta di stato di calamità al ministero competente, avanzate dai comuni e dagli enti territoriali in questione;
4. I tempi effettivi di erogazione dei premi relativi alle misure previste nei bandi per l'agricoltura biologica della programmazione 2014/2020, data l'emergenza in cui versano i coltivatori interessati.

Cons Michele Cammarano